



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



## Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SALVO D'ACQUISTO"

VIA PAGANINI, 30 - 20900 MONZA (MB)

Tel. 039386471 - sito web: [www.iccdacquistomonza.edu.it](http://www.iccdacquistomonza.edu.it) - C.F.: 85019050153

mail: [mbic8aa00p@istruzione.it](mailto:mbic8aa00p@istruzione.it) pec: [mbic8aa00p@pec.istruzione.it](mailto:mbic8aa00p@pec.istruzione.it)

## REGOLAMENTO CONCESSIONE LOCALI SCOLASTICI

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto l'art. 96 D.lvo 297/94 (Testo Unico della Scuola) Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche
- Visto l'art. 44, D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità scolastica) Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale
- Visto l'art. 45, D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità scolastica) Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale
- Visto l'art. 38, D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità scolastica) Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico
- Visto l'art. 48, D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità scolastica) Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

### DELIBERA

di approvare il presente Regolamento che disciplina la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici a norma dell'art. 38, D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità scolastica).

### ART. 1 – PRINCIPI

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si enunciano i seguenti principi fondamentali:

1. L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile (art. 96 TU 94).
2. Gli edifici scolastici e/o parti di essi possono essere concessi solo per utilizzazioni temporanee (art. 38 D.I. 129/2018).
3. L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi può avvenire solo fuori dell'orario del servizio scolastico (art. 96 TU 94).
4. L'attività negoziale è soggetta ai principi di trasparenza, informazione e pubblicità (art. 44 D.I. 129/2018).

### ART. 2 – CRITERI DI CONCESSIONE

Ogni anno il Consiglio di Istituto, valutando interesse, qualità e sicurezza delle proposte, autorizza società sportive od organizzazioni culturali ad utilizzare i locali della scuola al di fuori dell'orario delle lezioni per iniziative rivolte agli alunni o a gruppi di adulti.

- ❖ I locali scolastici vengono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e, comunque, a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono, quindi, essere concessi in uso a terzi

esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro.

- ❖ Le attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto alle eventuali concessioni che non dovranno assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.
- ❖ La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'istituzione scolastica.

### **ART. 3 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO**

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi e si impegna a ripristinare eventuali parti danneggiate o a ricompensare l'istituto scolastico delle spese, opportunamente documentate, sostenute per il ripristino del danno.

L'istituzione scolastica e il Comune devono in ogni caso ritenersi sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

### **ART. 4 - DOVERI DEL CONCESSIONARIO**

In relazione all'utilizzo dei locali, il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente verso l'istituzione scolastica.
- osservare incondizionatamente l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia, particolarmente riguardo alla sicurezza, igiene, salvaguardia del patrimonio scolastico.
- provvedere ad effettuare le pulizie dei locali dopo l'uso, lasciandoli in ordine e puliti e, comunque, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
- segnalare tempestivamente all'istituzione scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali.
- sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione successiva di attività scolastiche da parte dell'istituzione scolastica.
- assumersi ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di quanto stabilito. In particolare dovrà garantire il corretto utilizzo delle attrezzature informatiche, senza comprometterne la funzionalità per l'attività didattica.

In relazione allo specifico dovere di pulizia dei locali dopo l'uso, si precisa che, in caso di inosservanza dello stesso, il Concessionario dovrà risarcire l'istituzione scolastica delle spese, opportunamente documentate, sostenute per la pulizia dei locali.

### **ART. 5 - USI INCOMPATIBILI**

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio, in particolare durante il periodo scolastico. Non sono consentite attività di pubblico spettacolo in genere e lo svolgimento di attività o l'utilizzo di mezzi che arrechino disturbo alla quiete pubblica. Non sono consentite attività legate alle campagne di promozione politica.

### **ART. 6 - DIVIETI PARTICOLARI**

È vietato fumare nei locali della scuola e nei cortili di pertinenza.

È vietato l'accesso ai locali non specificatamente richiesti e quindi non concessi in uso. È vietato l'utilizzo di materiali e attrezzature non specificatamente richiesti e quindi non concessi in uso.

Sono vietati, durante qualsiasi manifestazione, la vendita e il consumo di cibarie e bevande all'interno dei locali utilizzati.

È vietata l'installazione di strutture fisse o di altro genere, se non specificatamente autorizzate dall'istituzione scolastica.

È vietato lasciare, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione, attrezzi e altro che possa pregiudicare la sicurezza dell'edificio. In ogni caso l'Istituzione Scolastica è esente dalla loro custodia.

## **ART. 7 - FASCE ORARIE DI UTILIZZO E SERVIZIO DI SORVEGLIANZA**

L'uso dei locali può essere richiesto esclusivamente per i giorni e le fasce orario in cui non sono previste attività didattiche, salvo quanto previsto dal successivo art. 10, comma c) e/o eventuali deroghe da valutare di volta in volta.

Il Personale Collaboratore Scolastico può rendersi disponibile, su richiesta del concessionario, ad effettuare servizio di sorveglianza durante lo svolgimento delle attività da parte del concessionario.

## **ART. 8 - PROCEDURA PER LA CONCESSIONE**

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'istituzione scolastica almeno 20 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente e al preciso scopo della richiesta, anche le generalità della persona responsabile. Il Consiglio di Istituto nel procedere alla concessione terrà conto dei seguenti criteri:

- coerenza con le finalità del PTOF d'Istituto
- rapporto di continuità con richiedenti con cui si sono già realizzate collaborazioni positive;
- rapporto qualità/prezzo;
- territorialità;
- compatibilità della richiesta con le norme del presente Regolamento e disponibilità dei locali per il giorno o per il periodo richiesti.

Nel caso in cui le attività extracurricolari rientrino nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, non è dovuto affitto al Comune di Monza, allora sarà la scuola a determinare, caso per caso, le condizioni per la concessione e il relativo indennizzo per la scuola. Quest'ultimo può consistere in una donazione oppure nella restituzione in orario curricolare di attività specifiche. In casi del tutto eccezionali, quando le iniziative sono particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola, i locali possono essere concessi anche gratuitamente.

Il provvedimento concessorio è disposto dal Dirigente scolastico previo accertamento delle condizioni di sicurezza (affollamento, responsabilità degli operatori, copertura assicurativa). Inoltre esso dovrà contenere le condizioni cui è subordinato l'uso dei locali sopra descritte e l'esonero di responsabilità dell'istituzione scolastica e dell'ente proprietario per l'uso dei locali. Durante le attività, la sorveglianza dei partecipanti e la responsabilità per eventuali incidenti o danni è di competenza di dette società od organizzazioni. Rimarranno a carico del concessionario le spese di pulizia dei locali e di sorveglianza qualora quest'ultimo servizio non venisse svolto dal Personale Collaboratore Scolastico.

## **ART. 9 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SULL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE**

Il Dirigente scolastico, dopo aver stipulato la convenzione e rilasciato l'atto formale, mette a disposizione del Consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, la copia dei contratti conclusi e relaziona sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni.

È assicurato il diritto di accesso agli interessati alla documentazione contrattuale, ai sensi della legge 241/90. Il rilascio delle copie in favore dei membri del Consiglio di Istituto e degli altri organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata.

**Il presente regolamento, che costituisce allegato del Regolamento generale d'Istituto, è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 15/09/2022 con delibera n. 49**